

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	15/12/2023	7	Ambulanza fuori strada, lo strazio di una comunità Sequestrato il telefonino = Morta nello schianto dell'ambulanza sequestrato il cellulare dell'autista <i>Luca Muleo Federica Nannetti</i>	2
CORRIERE DI BOLOGNA	15/12/2023	7	Quei capi da pochi euro venduti a caro prezzo = Cinque euro a capo e 2000 jeans La vita agra dei lavoratori sfruttati <i>Andreina Baccaro</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	15/12/2023	44	Lo Junior Coriano domina l'anticipo contro l'Alfonsine <i>Redazione</i>	6
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	15/12/2023	44	Lo Junior Coriano domina l'anticipo contro l'Alfonsine <i>Redazione</i>	7
NUOVA FERRARA	15/12/2023	18	Reno Domani l'addio all'ultracentenaria <i>Redazione</i>	8
REPUBBLICA BOLOGNA	15/12/2023	1	Due chef per Zigo&Zago c'è un chiosco ai Graziella Fava <i>Sabrina Camonchia</i>	9
REPUBBLICA BOLOGNA	15/12/2023	9	Betty Blue e Marella citate nell'inchiesta sul lavoro nero <i>Maria Elena Gottarelli</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/12/2023	66	Galliera in lacrime per Monica Sotto sequestro l'ambulanza, al setaccio il cellulare dell'autista = Galliera sotto choc per Monica: Destino crudele, ci mancherà <i>Zoe Pederzini</i>	11
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/12/2023	66	Le indagini: sequestrato il mezzo Al setaccio il cellulare dell'autista <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/12/2023	63	Muore in ambulanza Il cordoglio dell'Ana <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	15/12/2023	93	Brito lascia il Sant'Agostino e va a Bentivoglio Dopo Matta, i ramari inseguono anche Notari <i>Franco Vanini</i>	15
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/12/2023	55	Una domenica di eventi in piazza, a Pieve Saliceto e Santa Vittoria <i>Redazione</i>	16
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	15/12/2023	86	È il Jolly ad aprire le danze del 13 turno Che derby a Novellara <i>D. R.</i>	17

L'incidente Da chiarire perché l'autista ha perso il controllo Ambulanza fuori strada, lo strazio di una comunità Sequestrato il telefonino

E' ancora senza indagati il fascicolo per omicidio stradale sul tragico incidente costato la vita alla 57enne Monica Amidei, che due giorni fa si trovava assieme alla figlia disabile sull'ambulanza della Croce Rossa finita fuori strada a San Pietro in Casale. Escluso il malore per il 23enne alla

guida, gli è stato sequestrato il cellulare.

a pagina 7 **Muleo, Nannetti**

Morta nello schianto dell'ambulanza sequestrato il cellulare dell'autista

Escluso un guasto, ora i tossicologici: sarà indagato. Il dolore della comunità per Monica

E' aperto ancora senza indagati il fascicolo per omicidio stradale sul tragico incidente costato la vita alla 57enne Monica Amidei, che due giorni fa si trovava assieme alla figlia disabile sull'ambulanza della Croce Rossa finita fuori strada a San Pietro in Casale. Dai primi accertamenti della polizia Locale Reno Galliera non emergerebbero elementi a favore dell'ipotesi di un malore per il 23enne alla guida, né di guasti meccanici all'ambulanza, ancora sotto sequestro e a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sequestrato anche il cellulare del conducente, per stabilire se lo stesse usando e quindi fosse distratto nel momento in cui si è verificata la sbandata fatale alla donna, che accompagnava la figlia nel trasporto. La 30enne non è più in pericolo di vita ma rimane ricoverata al Maggiore in Rianimazione. Gli investigatori sono anche

in attesa degli esiti degli esami tossicologici effettuati in ospedale dal giovane ed escludono il coinvolgimento di altri mezzi nel sinistro.

Una vita per la sua comunità, quella di Galliera nel Bolognese: il suo lavoro e il suo attivismo le hanno fatto guadagnare la stima e l'affetto dei tanti che hanno avuto l'opportunità di conoscerla, Monica Amidei, storica commerciante del paese di poco più di cinquemila anime tra Bologna e Ferrara. La donna, 57 anni, non ce l'ha fatta dopo l'incidente di mercoledì: erano su via Altedo, all'altezza di San Pietro in Casale, di ritorno da una visita all'ospedale di Bentivoglio.

Si è spenta nel trasporto in ospedale. Le persone a lei più vicine, a partire dai familiari, hanno scelto di raccogliersi intorno a lei, al marito e alla ragazza - tuttora in rianimazione in prognosi riservata all'ospedale Maggiore di Bo-

logna per le gravi ferite riportate - in un profondo silenzio. Al sindaco di Galliera, Stefano Zanni, le poche parole per ricordarne lo spirito solare contagioso: nei confronti di tutti ha sempre dimostrato una «straordinaria solarità»; senza dimenticare dell'impegno costante in diverse associazioni del territorio. La Pro Loco di Galliera, di cui è stata socia fondatrice con l'intento di dare vita a una realtà finalizzata alla promozione e alla valorizzazione di questo piccolo territorio ricco di senso di collaborazione e di volontariato, ha preferito seguire la volontà della famiglia, chiudendosi nel rispetto e nel dolore, proprio come un'altra delle associazioni di cui è stata anima,



Peso: 1-6%, 7-38%

il Comitato Commercianti di Galliera.Nel piccolo Comune di Galliera e nelle vicine frazioni in tantissimi dunque la conoscevano, proprio come la sorella, che fino a pochi mesi fa è stata consigliera comunale di maggioranza in Comune: insieme hanno a lungo gestito il bar Gio, con edicola e tabaccheria. Molti dei clienti e delle persone

che hanno avuto modo di incontrarla ne stanno ricordando in queste ore, anche sui social, la gentilezza e il sorriso sempre pronto per chiunque entrasse nel suo locale (e non solo).Al momento non è ancora stata definita la data per un ultimo saluto a Monica.

**Luca Muleo
Federica Nannetti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le reazioni

I familiari stretti nel dolore, sempre in prognosi riservata la figlia della vittima

Senza scampo

L'autista ha perso il controllo, poi il mezzo è uscito di strada e ha colpito un palo e muretto di contenimento

La vittima



● Monica Amidei, 57 anni, (nella foto) è deceduta dopo che l'ambulanza sulla quale viaggiava con la figlia disabile 30enne è uscita fuori strada e si è schiantata contro un muretto, la ragazza è ancora grave: feriti ma non in pericolo l'autista, che verrà indagato, e il collega della Croce Rossa che era con lui



Peso:1-6%,7-38%

IL SISTEMA NEI MAGAZZINI IMPERIAL

Quei capi da pochi euro venduti a caro prezzo

Lavoravano fino a 400 ore al mese per confezionare prodotti a basso costo rivenduti a marchi noti e meno noti del pronto moda. È la vita cui erano sottoposti i lavoratori sfruttati dagli imprenditori cinesi arrestati dopo l'inchiesta della Finanza.
a pagina 7 **Baccaro**

«Cinque euro a capo e 2000 jeans» La vita agra dei lavoratori sfruttati

L'inchiesta della Finanza sul pronto moda. Contatti anche con altri marchi

L'inchiesta

Quattordici euro per un cappotto, 5 o 6 euro per un jeans. Erano i prezzi stracciati ai quali, da quanto emerge dalle intercettazioni contenute nell'ordinanza di custodia cautelare firmata dal gip Domenico Truppa, i responsabili di produzione del marchio bolognese di fast fashion Imperial pagavano i capi di abbigliamento confezionati in quattro opifici di proprietà di altrettanti imprenditori cinesi che due giorni fa sono finiti in carcere con l'accusa di sfruttamento del lavoro.

L'inchiesta della Guardia di Finanza, che conta 9 indagati, ha scoperto un sistema di condizioni inumane in cui i lavoratori venivano costretti a confezionare abiti nei capannoni a Bentivoglio, Granarolo e Rovigo, in cui molti di loro vivevano insieme ai figli minorenni in condizioni igienico-sanitarie precarie. Capi d'abbigliamento pagati pochi euro e poi rivenduti a centinaia di euro nei negozi. Alla società Imperial, la cui proprietà è estra-

nea alle accuse, sono stati sequestrati 4 milioni e 700 mila euro in conti bancari. Due responsabili dell'area produzione e modelli sono stati raggiunti dall'interdittiva all'esercizio di attività imprenditoriali e al ricoprire uffici direttivi di imprese nel settore dell'abbigliamento.

Per gli inquirenti erano pienamente a conoscenza delle condizioni di sfruttamento alle quali gli imprenditori costringevano i lavoratori, cinesi e pachistani. Ma nelle carte si legge che una trienne cinese a capo di cinque società operanti nel tessile, riforniva di capi confezionati dai suoi dipendenti costretti a lavorare più di 14 ore al giorno, oltre 400 al mese, anche altri marchi: si va dal pronto moda come Dixie srl, Novantaove srl, a noti marchi del pret-a-porter come Betty Blue spa di Elisabetta Franchi e Marrella srl. I brand in questione sono estranei alle indagini, in quanto solo per i due responsabili di Imperial gli inquirenti ritengono di avere sufficienti prove che fossero a conoscenza del sistema di sfruttamento.

Ad aprile uno degli imprenditori cinesi arrestati, promette

la consegna di 5.000 cappotti nel giro di una settimana: «14 euro e mezzo (per capo)...direi che sei andato più che bene, è un euro in più dell'anno scorso» dice uno dei responsabili di Imperial. A giugno, poi, chiede altri 5.000 cappotti, ma «devo tirare fuori una linea per Vuitton - risponde X.J. -, il direttore verrà in Italia a fine mese, devo correre e preparare tutto». Per il gip dalle telefonate intercettate emerge che «i lavoratori venivano valutati, provati e visitati prima dell'affidamento delle lavorazioni», così come «emerge il prezzo stracciato cui sono costretti a sottostare se vogliono lavorare». «5/6 euro a capo per 2.000 jeans, non di più...compresi di borchie, rivetti e stiro» dice al telefono L.L. a un imprenditore cinese interessato ad acquisire una produzione.

Dalle microcamere installate nei capannoni, i finanzieri hanno monitorato i dipendenti che iniziavano a lavorare alle 9 del mattino e finivano a mezzanotte, con venti minuti di pausa pranzo. Durante le perquisizioni mercoledì, sono stati sequestrati agli arrestati decine di Rolex e altri orologi di lusso,



Peso: 1-3%, 7-35%

una Porche, auto di grossa cilindrata, borse griffate, una villa con piscina. Per il pm Tommaso Pierini il risparmio su stipendi e oneri previdenziali è quantificabile in 5 milioni di euro. Documenti, fatture e dispositivi elettronici sequestrati adesso saranno passati al sequestro per capire se ci sono al-

tre società della moda coinvolte.

Andreina Baccaro

Altri committenti
Dixie srl, Novantanove srl, Marella srl e Betty Blue spa di Franchi, si rifornivano dai cinesi

Da sapere

● Quattro imprenditori cinesi sono stati arrestati per evasione e sfruttamento sul lavoro in una inchiesta di Procura e Finanza, impiegavano stranieri irregolari anche 14 ore al giorno per cucire vestiti, interdetti due dipendenti della Imperial, noto marchio committente



In campo

La Finanza ha piazzato telecamere negli opifici e portato avanti servizi di osservazione nei quattro siti



Peso:1-3%,7-35%

Lo Junior Coriano domina l'anticipo contro l'Alfonsine

Oggi Longiano-Ke Car
Domani la Titan Services
scende a Santarcangelo
Figurella con la Mt Unica

RAVENNA

Oggi il programma della 11ª giornata offre la sfida San Giorgio di Piano-R&H Forlimpopoli (21.30), Yz Bologna-Cesenatico (Pal. Zanotti, 21), Anderlini Mo-Budrio (21.30), Artiglio-Argenta (21.30). Domani si giocano Alfonsine-B&P San Marino (18.30) e Pallavolo Bologna-Csd Modena (17).

D donne Girone D

Un solo anticipo oggi per la decima giornata: Niagara Fe-Cus

Medicina (21). Domani si giocano Voghiera-Granarolo (18), Poggi San Lazzaro-Copparo (18), Clai Imola-2Md Sistemi Fe (Casalfiumanese, 20), Pieve di Cento-Villanova (21), Fenix Faenza-Ozzano (PalaBubani, 20.30).

D donne Girone E

Nel primo anticipo della decima giornata Junior Coriano-Alfonsine 3-0. Ieri erano in programma altre due sfide: Mixer Bagnacavallo-Aics Fo

(21), Mosaico Ra-Flamigni Sammartinese (Pal, Montanari, 20.30). Oggi si gioca Longiano-Ke Car Rimini (21.15) e domani si completa il programma con Santarcangelo-Titan Services San Marino (17.30) e Figurella Rimini-MT Unica San Giovanni in Marignano (Pal. Rodari, 19).



Peso: 11%

D UOMINI & D DONNE

Lo Junior Coriano domina l'anticipo contro l'Alfonsine

Oggi Longiano-Ke Car
Domani la Titan Services
scende a Santarcangelo
Figurella con la Mt Unica

RAVENNA

Oggi il programma della 11ª giornata offre la sfida San Giorgio di Piano-R&H Forlimpopoli (21.30), Yz Bologna-Cesenatico (Pal. Zanotti, 21), Anderlini Mo-Budrio (21.30), Artiglio-Argenta (21.30). Domani si giocano Alfonsine-B&P San Marino (18.30) e Pallavolo Bologna-Csd Modena (17).

D donne Girone D

Un solo anticipo oggi per la decima giornata: Niagara Fe-Cus

Medicina (21). Domani si giocano Voghiera-Granarolo (18), Poggi San Lazzaro-Copparo (18), Clai Imola-2Md Sistemi Fe (Casalfiumanese, 20), Pieve di Cento-Villanova (21), Fenix Faenza-Ozzano (PalaBubani, 20.30).

D donne Girone E

Nel primo anticipo della decima giornata Junior Coriano-Alfonsine 3-0. Ieri erano in programma altre due sfide: Mixer Bagnacavallo-Aics Fo

(21), Mosaico Ra-Flamigni Sammartinese (Pal, Montanari, 20.30). Oggi si gioca Longiano-Ke Car Rimini (21.15) e domani si completa il programma con Santarcangelo-Titan Services San Marino (17.30) e Figurella Rimini-MT Unica San Giovanni in Marignano (Pal. Rodari, 19).



Peso: 12%

Reno Domani l'addio all'ultracentenaria

Reno Centese Mercoledì, nel giorno in cui a Pieve di Cento Lucia Guizzardi ha compiuto 104 anni, la sua coetanea Alma Vignoli di Reno è morta, all'età di 103 anni. L'ultracentenaria, vedova Balboni, lascia il figlio Marco, la figlia Adriana, la nuora Tiziana, i nipoti, gli altri parenti e quanti l'hanno conosciuta. L'ultimo saluto all'anziana di Reno sarà dato doma-

ni pomeriggio, partendo dalla camera mortuaria dell'ospedale di Cento per la chiesa di Reno, dove alle 15 sarà celebrata la santa messa, poi l'ultimo viaggio al cimitero locale. I familiari ringraziano quanti parteciperanno e in memoria della loro cara non chiedono fiori, ma opere di bene. ●

© EDIZIONI ITALIA E DUE EDI S.P.A.



Alma Vignoli aveva 104 anni



Peso: 7%

La storia

Due chef per Zigo&Zago c'è un chiosco ai Graziella Fava

di **Sabrina Camonchia**

Non solo i Regaz dei Fava coi loro canestri, adesso al giardino Graziella Fava arriva anche il chiosco di Zigo & Zago con crescentine, salumi e arrosticini. Gli chef Ivan Poletti e Daniele Simonetti si sono aggiudicati per dieci anni, attraverso il progetto architettonico dello studio Out of the Box, la gestione del nuovo spazio gastronomico dentro il parco di via Milazzo. È un vero e proprio rinascimento quello che sta vivendo il giardino a ridosso dei viali della stazione, un tempo mal ridotto e abbandonato. Con l'architetto Lorenzo Castagnetti (che già realizzò i container di piazza Verdi), i due imprenditori hanno vinto il bando del Comune

per la sua progettazione e gestione, facendo un investimento di centomila euro.

Cibo di strada, dal mercoledì alla domenica, dalle 11 alle 20: al momento è questa la carta d'identità del chiosco in legno. «Partiamo con calma - spiega Simonetti - anche perché siamo legati agli orari del parco. Poi col nuovo anno, amplieremo l'offerta, ma saremo aperti in ogni stagione». Si mangeranno, nella decina di tavoli a disposizione, panini con panelle e lampredotto, pappa al pomodoro e trippa, oltre che i nostri primi regionali come tortellini e lasagne.

I due chef si conoscono da una ventina d'anni, il nome del locale arriva da questa antica amicizia ai fornelli. Poletti ha lavorato a lungo alla Cantina Ben-

tivoglio e a Palazzo de' Rossi, Simonetti viene dalla cucina di Casa Azzo Guidi. Della squadra fa parte anche la barlady Chiara Ravaldi.

L'inaugurazione di Zigo & Zago è domani alle 10.30. Ci sarà da festeggiare anche la vittoria del Bilancio partecipativo 2023: il Porto Verde di Bologna, questo il nome del cartello che riunisce i parchi del quartiere Porto-Saragozza, avrà il compito di dare nuova linfa aggregativa a questi spazi pubblici.



Peso: 15%

L'INDAGINE DELLA GDF

Betty Blue e Marella citate nell'inchiesta sul lavoro nero

di Maria Elena Gottarelli

Non solo Imperial. Tra i brand che si rifornivano dai quattro imprenditori cinesi arrestati martedì dalla Guardia di Finanza con l'accusa di sfruttamento del lavoro nei confronti di decine di operai costretti a lavorare fino a 400 ore al mese, spiccano anche noti marchi di lusso. Ci sono Marella (di Max Mara Fashion Group), Betty Blue (di Elisabetta Franchi), e Dixie, ma anche Novantanove, Tenax.it, Simi, B&G e P&C. Sebbene nessuno di questi sia indagato, la presenza dei loro nomi, nero su bianco, nell'ordinanza firmata dal gip Domenico Truppa, dimostra come l'intero comparto della moda non possa più darsi al sicuro dal fenomeno del caporalato. Nemmeno a Bologna. A pagina 7, infatti, il gip parla di "ulteriori contatti rilevanti" tra la leader dei caporali cinesi (una trentenne con l'alias "Sabrina") e le diverse società che riforniva, facendone poi l'elenco. Un'indagine che scuote il mondo del tessile per le modalità con cui venivano trattati gli operai (la maggior parte senza permesso di

soggiorno) messi a lavorare negli opifici, poi sequestrati dalla Gdf, sparsi tra Bentivoglio, Granarolo, San Giorgio di Piano e Rovigo. Reclutati principalmente tramite annunci su internet, erano costretti a lavorare tre volte tanto rispetto agli orari concordati, «privati del riposo giornaliero e settimanale, delle ferie, in condizioni lavorative e ambientali degradanti». Dopo aver cucito senza sosta per 15 ore al giorno, spesso con macchinari non conformi agli standard di sicurezza, intere famiglie venivano poi ospitate per la notte in "celle-dormitorio" di cartongesso all'interno dei capannoni stessi. Il tutto «in condizioni alloggiative degradanti», si legge ancora nell'ordinanza. Una situazione di cui, per il gip, i due addetti alla produzione di Imperial erano pienamente a conoscenza. Si tratta del responsabile della produzione e del responsabile area modelli e produzione di Imperial. A differenza della legale rappresentante del marchio, la cui consapevolezza per il gip non è sufficientemente provata, i due «non solo erano a conoscenza delle

dinamiche delle aziende cinesi, ma anche delle condizioni a cui soggiacevano i lavoratori dipendenti delle aziende». A dimostrarlo diverse conversazioni telefoniche e anche le numerose visite di uno dei due all'interno dei magazzini. Difesi dagli avvocati Gino Bottiglioni e Gabriele Bordoni, entrambi respingono con forza tutte le accuse. «Noi ci siamo sempre e solo occupati di interagire coi datori di lavoro per la produzione e il confezionamento dei capi di abbigliamento. Aver visitato i magazzini non implica la consapevolezza del trattamento dei lavoratori al loro interno», argomenta Bottiglioni. «Il mio assistito non si è nemmeno mai recato sui posti - aggiunge Bordoni - ed è totalmente estraneo ai fatti contestati». Stamattina gli interrogatori di garanzia per i due addetti di Imperial e i 4 imprenditori arrestati.

Anche le due grandi griffe della moda secondo gli investigatori si rifornivano nei magazzini gestiti dai caporali. Il gip: "E i responsabili della produzione di Imperial sapevano"



Un finanziere al lavoro per una verifica documentale



Peso: 36%

Tragedia di San Pietro in Casale, fuori pericolo la figlia

Galliera in lacrime per Monica Sotto sequestro l'ambulanza, al setaccio il cellulare dell'autista

Pederzini a pagina 22



Galliera sotto choc per Monica: «Destino crudele, ci mancherai»

La Amidei è morta mercoledì nell'incidente dell'ambulanza sulla quale viaggiava con la figlia ferita, ma fuori pericolo

GALLIERA

Galliera è un paese in lutto. Tra un bar aperto davanti al Comune e le Poste, i cittadini increduli e tristi si chiedono: «Monica non c'è più, ma come si può morire così?». Tutti, presi dallo sconforto, chiedono spiegazioni di quell'assurdo incidente che, mercoledì scorso, ha strappato alla vita Monica Amidei, titolare del Gio Bar sulla provinciale e socia fondatrice della ProLoco di Galliera. La 57enne aveva accompagnato, in funzione di caregiver, la figlia 30enne all'ospedale di Bentivoglio: a causa di complicazioni post operatorie la giovane che è affetta da gravi disturbi cardiopatici, si deve sottoporre a controlli e terapie costanti. Mamma e figlia mercoledì erano a bordo di un'ambulanza della Croce Ros-

sa di Bologna. Alla guida un 23enne e al suo fianco un'infermiera 26enne. All'altezza di Gavaseto, frazione di San Pietro, il mezzo di soccorso è uscito di strada rovesciandosi nel canale di scolo e andando ad impattare con un ponticello di cemento che ha reso lo schianto ancora più terribile. Monica è morta poco dopo, tra la rabbia e lo sgoimento dei parenti, mentre la figlia è stata portata d'urgenza al Maggiore. «Non si può perdere la vita mentre sei sul mezzo che la vita te la dovrebbe salvare, o perlomeno migliorare» commenta a freddo una coppia di anziani che, al bar Centrale del paese, stava proprio leggendo la tragica notizia sul Carlino. «Nessuno ci darà indietro Monica, ma spero che se qualcuno ha sbagliato venga chiarito. Monica viveva per la famiglia e per la sua bambina, ormai adulta, che le dava tanti pensieri per la sua salute. Le era sempre accanto e ora non possiamo che pensare all'altro figlio, al marito di Monica e alla figlia. Che Dio li aiuti». E questo è il pensiero comune. Vicino alle Poste, dove

c'è un gruppo di persone che aspetta il suo turno, non si parla che di Monica: «Una persona solare, mai fuori posto che ha fatto tanto per questo paese, per i clienti del Gio Bar. Per quale motivo il destino si debba accanire in questo modo non me lo so spiegare». E tanti sono anche quelli che hanno voluto salutare la Amidei anche sui social network: «Sei il mio angelo cara Monica», «Mancherai a tutti e ora veglia su di noi». Il sindaco di Galliera Stefano Zanni, ancora sconvolto dalla notizia ha detto che valuterà eventuali iniziative in ricordo di Monica, ma ad ora non vi sono certezze, come non si sa nulla ancora delle esequie della 57enne.

Zoe Pederzini



Peso: 1-6%, 66-35%



In grande il bar di Galliera, Nel riquadro: la vittima Monica Amidei



Peso: 1-6%, 66-35%

Le indagini: sequestrato il mezzo Al setaccio il cellulare dell'autista

GALLIERA

Gli agenti della Polizia Locale Reno Galliera stanno lavorando per fare chiarezza sull'incidente in cui ha perso la vita Monica Amidei. Al momento non si esclude nessuna ipotesi: anche se l'unica cosa certa è che l'autista 23enne dell'ambulanza non ha perso il controllo del mezzo per un malore. L'inchiesta, che potrebbe portare all'apertura di un fascicolo per omicidio stradale, dovrà ora valutare se, alla base della tragedia, ci sia una distrazione del conducente o un

guasto tecnico al mezzo di soccorso. L'ambulanza su cui viaggiavano le quattro persone, oltre alle due donne anche l'autista 23enne e un'infermiera 26enne che non hanno riportato ferite gravi, stata sequestrata. A disposizione dell'autorità giudiziaria anche il cellulare del conducente 23enne. Sul telefonino dovranno essere effettuate le analisi informatiche per capire se fosse in uso al momento dell'uscita di strada.

Il giovane autista della Croce Rossa, che non ha riportato lesioni gravi è sotto choc e non ha voluto, come la Croce Rossa del Comitato di Bologna, rilasciare alcuna dichiarazione su quanto accaduto. Non è più in pericolo di vita, ma resta ricoverata nel

reparto di Rianimazione dell'ospedale Moaggiore, la figlia 30enne della Amidei. Sull'incidente è intervenuto Mauro Sorbi dell'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale: « Vogliamo capire se erano state indossate le cinture di sicurezza. Ricordo che ci sono esenzioni che riguardano le forze dell'ordine, i sanitari del 118 e i pompieri, ma si tratta di una deroga che riguarda solo i casi di emergenza. Vogliamo, poi, capire se davvero alla base della tragedia ci sia una distrazione: questa, dovuta all'utilizzo di cellulare è la causa-concausa principe dell'incidentalità».



Peso: 22%

CENTO

Muore in ambulanza Il cordoglio dell'Ana

La vittima era una parente di uno socio della sezione centese dell'associazione

«Una tragedia che ci coinvolge come colleghi, come volontari, come amici, ma anche come soccorritori». E' così che Franco Poli, capogruppo della sezione Alpini di Cento parla dopo l'incidente di mercoledì a San Pietro in Casale quando un'ambulanza è uscita di strada causando la morte della mamma della ragazza disabile traspor-

tata, ora grave in ospedale, parenti di un socio dell'Ana di Cento. «In questo momento dolorosissimo a tutti i coinvolti giunga il nostro abbraccio».



Peso:7%

Calcio dilettanti

Brito lascia il Sant'Agostino e va a Bentivoglio Dopo Matta, i ramarrri inseguono anche Notari

Il ds Secchieroli al lavoro per rinforzare il reparto dopo l'addio del brasiliano. Piace la punta ex Vis Cittadella

CALCIO DILETTANTI

Clamoroso al Sant'Agostino, se ne va il capocannoniere della squadra, il brasiliano Britos Dos Santos, autore finora di otto gol nel solo girone di andata, per accasarsi nel Bentivoglio, fanalino di coda del campionato di Eccellenza. «Ha preferito andare a salvare l'ultima in classifica - afferma il direttore sportivo del Sant'Agostino, Marco Secchieroli - Non tratteniamo nessuno, chi veste la maglia ramarra lo deve fare con convinzione. Intanto confermo l'acquisto di Matta, un esterno offensivo o seconda punta di qualità, un ragazzo del 2002 con ampi margini di

crescita. Viene dal Bentivoglio, ma non c'entra con l'operazione Britos».

Se è partito Britos, significa che c'è un giocatore altrettanto bravo che può fare la punta centrale. Gli indizi convergono su Marco Notari, punta centrale del 1990, svincolato, in precedenza ha giocato nel Formigine, Picardo e Vis Cittadella, tutte formazioni modenesi. Per quanto riguarda le altre categorie, la Portuense sta stringendo i tempi per Stefano Crisci, punta centrale del Felsina, squadra con la quale giocherà l'ultima partita sabato nell'anticipo proprio contro i rossoneri. Paolo Mariani aveva lanciato l'allarme per l'attacco, dopo la partenza di Scaglione, che si sta accasando al Mesola, dove giocherà con Gherardi, altro nuovo acquisto e Laghi.

Il club rossonero non demorde neanche per Cini, capocannoniere del girone con 10 gol, ma non è ancora arrivato il via libera del Trebbo, che sta lottando per la salvezza e non vorrebbe privarsi dell'attaccante. Il portiere del Copparo 2015 Ferrigato va alla X Martiri, in quanto il giovane Scotto, classe 2006, va alla Portuense. Sempre il club rossonero rafforza la batteria dei fuoriquota con l'attaccante Biasini, classe 2007, ex Dribbling.

Franco Vanini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Portuense sta stringendo i tempi per Stefano Crisci, punta centrale del Felsina, prossima avversaria



L'attaccante brasiliano Brito lascia i ramarrri (Foto Business Press)



Fabio Notari piace al Sant'Agostino



Peso: 38%

Una domenica di eventi in piazza, a Pieve Saliceto e Santa Vittoria

Gualtieri

Eventi natalizi domenica a Gualtieri. Dalle 11 alle 17 in piazza Bentivoglio stand Pro loco con caldarroste e vin brulè. A Pieve Saliceto e Santa Vittoria nel pomeriggio animazioni, concerti e brindisi augurali.



Peso:3%

Basket DR1

È il Jolly ad aprire le danze del 13° turno Che derby a Novellara

È il **Basket Jolly** (12) ad aprire alle 21 il programma della 13esima giornata d'andata di DR1.

Reduce dal brillante successo interno con il Progresso Happy Basket, che le ha permesso di tornare a sorridere, Elia Piccini (**foto**) e compagni sono impegnati nella trasferta bolognese di San Pietro in Casale, dove affrontano i pari classifica del Veni Basket (12), con cui dividono insieme ad altre cinque formazioni la quinta piazza: i padroni di casa, guidati in panchina

dall'ex Correggio e Novellara Castriota, hanno nelle guardie Fabbri (16,2 punti di media) e Cresti (14,8) i punti di forza.

Alle 21,15 spazio al derby della PalaMalagoli tra Nubilaria (6) e Pallacanestro Reggiolo (12): i novellaresi vengono da quattro stop di fila e devono necessariamente risollevarsi, mentre gli ospiti cercano continuità dopo la netta vittoria con Anzola, che ha chiuso il periodo no.

Domani alle 21 il Basketreggio (6) fa visita alla Benedetto 1964

Cento (8), mentre domenica alle 18 l'iCare Cavriago (4) riceve Vignola (14).

d.r.



Peso:14%